

Rassegna del 29/01/2025

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	Ponte della Botte Slitta l'apertura Angori: << Non prima di metà aprile>>	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	Incidente in via delle Case Bianche sanzionato l'autista del camion	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	Due ustionati in uno scoppio	...	1
Nazione Pisa-Pontedera	Odissea Ponte alla Botte Riapertura slitta ad aprile	...	1

Odissea Ponte alla Botte Riapertura slitta ad aprile

Vertice della Provincia con i Comuni di Calcinaia e Vicopisano e associazioni Angori: «Chiederemo alla ditta di rafforzare il cantiere con risorse umane e mezzi»

CALCINAIA - VICOPISANO

Nuovi aggiornamenti sul cantiere che sta "curando" il Ponte alla Botte. Ieri infatti si è svolta nella nel Comune di Vicopisano la riunione sul cronoprogramma dei lavori a cura della Provincia di Pisa. Presenti all'incontro il presidente Massimiliano Angori, il sindaco di Vicopisano Matteo Ferrucci e il sindaco di Calcinaia Cristiano Alderigi, oltre alle associazioni di categoria Assotir, Cna, Aema, Confesercenti e Confcommercio, nella consueta logica del confronto con le attività produttive, portato avanti dall'ente provinciale.

«Le lavorazioni di questi giorni sono consistite finalmente nel varo della prima trave tampone della infrastruttura, ma essendo

la prima delle quattro travi e, viste le tempistiche dell'intervento slittate già precedentemente, la nostra struttura tecnica provinciale prevede una prima riapertura alla viabilità intorno alla metà di aprile, in base anche al cronoprogramma fornito provvisoriamente dalla ditta appaltatrice», afferma Angori. «Come istituzioni, a questo punto, pur avendo presente che siamo di fronte a lavorazioni imponenti, chiediamo alla ditta di comprimere quanto più possibile i

tempi di lavorazione. La Provincia si è mossa formalmente in tal senso, già anche nelle scorse settimane, con i metodi previsti anche dal punto di vista giuridico. Inoltre, chiederemo alla ditta di rafforzare il cantiere, sempre nel rispetto dei tempi lavorativi delle singole risorse umane, garantendo più forza lavoro sull'infrastruttura, ed, eventualmente, mezzi», aggiunge Angori. «Sul fronte dei ristori per le attività produttive, nei giorni scorsi, come Provincia, abbiamo inviato un sollecito a Regione e a Governo affinché sia ascoltata la richiesta dei Comuni di conferire un indennizzo alle attività commerciali, e se possibile un anticipo di questo indennizzo, visto il protrarsi delle lavorazioni». «A costo di essere ripetitivo - ha dichiarato Alde-

TEMA CALDO

«Sul fronte dei ristori abbiamo inviato un sollecito alla Regione Toscana e al Governo»



I lavori al Ponte alla Botte

rigi - vorrei riaffermare quanto sia urgente ultimare quest'opera per poter intervenire sul Ponte di via Giovanni XXIII. Non ci possiamo permettere ulteriori slittamenti». «Non sono assolutamente soddisfatto del cronoprogramma - ha aggiunto il sin-

daco Ferrucci - che continua a slittare creando forti disagi alle attività commerciali e ai cittadini. Chiedo alla Provincia di insistere per un maggior impegno della ditta in termini di uomini e mezzi per ridurre le tempistiche di lavorazione».



PONTEDERA

Ponte della Botte Slitta l'apertura Angori: «Non prima di metà aprile»

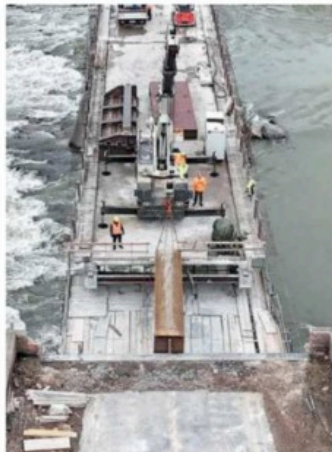
La Provincia: «Chiederemo di velocizzare il cantiere, al lavoro per i ristori»



Completato il varo della prima delle quattro travi previste nel progetto

Vicopisano «Entro metà aprile prevediamo una prima apertura alla viabilità sul ponte della Botte». È quanto dichiarato ieri dalla Provincia di Pisa nella riunione sul cronoprogramma dei lavori tenutasi nella sala consiliare del Comune di Vicopisano. Presenti all'incontro il presidente Massimiliano Angori, il sindaco di Vicopisano Matteo Ferrucci e il sindaco di Calcinai Cristiano Alderigi, oltre alle Associazioni di categoria Assotir, Cna, Aema, Confesercenti e Confcommercio. Assente la ditta che sta svolgendo l'intervento.

«Le lavorazioni di questi giorni sono consistite finalmente nel varo della prima trave tampone della infrastruttura - ha affermato il presidente Angori -, ma essendo la prima delle quattro travi e, viste le tempistiche dell'intervento slittate già precedentemente, la nostra struttura tecnica provinciale prevede una prima riapertura alla viabilità intorno alla metà di aprile, in base anche al cronoprogramma fornito provvisoria-



mente dalla stessa ditta appaltatrice».

«Come istituzioni, a questo punto, pur avendo presente che siamo di fronte a lavorazioni imponenti, chiediamo alla ditta di comprimere quanto più possibile i tem-

Il cantiere per i lavori al ponte della Botte

pi di lavorazione - aggiunge Angori -. La Provincia di Pisa si è mossa in tal senso già nelle scorse settimane, con i metodi previsti anche dal punto di vista giuridico. Inoltre, chiederemo alla ditta di rafforzare il cantiere, sempre nel rispetto dei tempi lavorativi delle singole risorse umane, garantendo più forza lavoro sull'infrastruttura, ed, eventualmente, mezzi, in maniera da rendere più spedite possibili le lavorazioni».

«Non sono assolutamente soddisfatto del cronoprogramma che continua a slittare creando forti disagi alle attività commerciali e ai cittadini - ha detto il Sindaco di Vicopisano, Matteo Ferrucci -. Chiedo alla Provincia di insistere per un maggior impegno, in questa fase, della ditta in termini di uomini e mezzi per ridurre le tempistiche di lavorazione. Avevamo accettato la chiusura totale del Ponte perché ci era stato detto che l'apertura sarebbe stata il 15 gennaio. Abbiamo anche accettato alcune settimane di ritardo, considerate le

condizioni meteorologiche e alcune dilazioni temporali nella consegna dei materiali, ma metà aprile è una data davvero troppo lontana. Come amministrazione chiediamo anche alla ditta, nonostante non sia nostra la competenza diretta, di adoperarsi per riaprire prima del termine ventilato».

«A costo di essere ripetitivo

I sindaci di Vicopisano e Calcinai critici: «Serve più impegno per ridurre i tempi e i disagi alla viabilità»

- ha dichiarato il Sindaco, Cristiano Alderigi - vorrei riaffermare quanto sia urgente per il Comune di Calcinai ultimare quest'opera per poter poi intervenire sul ponte di via Giovanni XXIII, un ponte di nostra proprietà e che rappresenta un altro nodo cruciale per la circolazione all'interno della Valdera e dei nostri territori. Per questo moti-

vo, pur comprendendo la difficoltà dell'intervento, ci preme sollecitare l'impresa e tutti gli attori coinvolti a fare presto e bene. Non ci possiamo permettere ulteriori slittamenti ed è quello che ci chiedono sia i cittadini che le imprese che stanno soffrendo dei disagi che la chiusura del ponte della Botte comporta. A questo proposito vorrei sottolineare che la nostra Amministrazione ha lavorato per fare in modo che le aziende, soprattutto quelle commerciali comprese nel tratto interdetto al traffico, che hanno subito danni economici dalla chiusura, possano beneficiare nel 2025 di tagli alle imposte comunali, quali l'ex Cosap, l'ex imposta sulla pubblicità e la Tari».

«Sul fronte dei ristori per le attività produttive, nei giorni scorsi, come Provincia, abbiamo inviato un sollecito a Regione Toscana e a Governo affinché sia ascoltata la richiesta dei Comuni di Vicopisano e Calcinai di conferire un indennizzo alle attività commerciali, e se possibile un anticipo di questo indennizzo, visto il protrarsi delle lavorazioni. Continueremo a monitorare da vicino la situazione, insistendo sulla ditta di organizzare tempi certi di chiusura delle varie fasi, e a breve sarà convocato un nuovo momento di confronto con le associazioni di categoria per monitorare l'avanzamento dell'intervento», ha concluso Angori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Incidente in via delle Case Bianche **sanzionato** l'autista del camion

Nella strada possono transitare solo i residenti, molti ignorano i divieti



Cristiano Alderigi
Sindaco
di Calcinaia

Calcinaia Un banale incidente stradale innesca subito la polemica in via delle Case Bianche a Fornacette. È successo durante la mattina di ieri. «È stata chiusa temporaneamente al traffico via della Case Bianche nel tratto che va dall'intersezione con via Maremmana all'intersezione con via della Lucchesina.

Una misura che si è resa necessaria per facilitare le operazioni di rimozione di

un camion che non doveva transitare sulla strada (e per questo sarà sanzionato) ed è finito in un fosso» ha spiegato subito dopo l'incidente la stessa amministrazione comunale, guida dal sindaco Cristiano Alderigi.

Dopo che il mezzo è stato rimosso la circolazione su via della Case Bianche, riservata ai soli residenti del comune di Calcinaia, è stata ripristinata ma non senza polemiche.

L'incidente avvenuto in via delle Case Bianche «è stato causato da un conducente che ha violato l'ordinanza vigente ed è stato sanzionato. È bene ricordare e sottolineare che via delle Case Bianche è percorribile solo dai residenti del Comune di Calcinaia e che le violazioni a questa prescrizione continueranno ad essere sanzionate» spiega ancora l'amministrazione.

La strada viene utilizzata,



La rimozione del camion ieri mattina

nonostante i divieti, da molti automobilisti, soprattutto da quando è stata attuata la chiusura del Ponte della Botte.

Tutto il traffico vicino alla provinciale ne ha risentito

in maniera pesante. E a quanto è stato spiegato ieri, per il momento non ci sono speranze per una fine rapida dell'intervento che non era più rinviabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due ustionati in uno scoppio

L'esplosione, probabilmente di un bombola di gas, è avvenuta in un garage
Il locale è adiacente a un'abitazione in aperta campagna a Fornacette

Quando

È successo ieri sera all'ora di cena intorno alle 20,30

Calcinaia Odore di gas e buoi fitto, illuminato solo dalle luci blu delle auto dei carabinieri e dai fari dei mezzi dei vigili del fuoco. In mezzo alla campagna di Fornacette che guarda verso il fiume Arno e poi verso Calcinaia. Poco prima, lungo la Fi-Pi-Li in direzione di Pisa, i lampeggianti e le sirene della ambulanza diritte all'ospedale di Cisanello. Elementi di un episodio che dovrà essere chiarito nei dettagli. E che per ora è caratterizzato da un'esplosione in quello che viene un garage con due persone che sarebbero rimaste ustionate dalle fiamme.

Militari dell'Arma e vigili del fuoco, ieri sera, erano al lavoro per ricostruire la vicenda e non hanno fornito elementi in aggiunta a una scena

fatta di voci provenienti dall'interno della casa colonica che si trova in via vicinale delle Piagge nel territorio comunale di Calcinaia, a cento metri dal cimitero della frazione. Per raggiungerla occorre percorrere una strada di campagna stretta, non asfaltata. È da qui che sono passate prima le ambulanze, poi i vigili del fuoco e, infine, i carabinieri. Un'auto dei militari dell'Arma era nel giardino della proprietà dov'è avvenuto lo scoppio, appena passato il cancello d'ingresso. Un'altra, invece, era parcheggiata lungo la pista ciclabile vicina tra la colonica e l'argine del fiume Era. Poco dopo è arrivata un'auto guidata dall'assessore comunale con delega a lavori pubblici e manutenzioni, Protezione civile e sport, Giu-

lio Doveri. «Vado a vedere cosa è successo», ha detto allontanandosi di fretta.

Da capire dove sia avvenuta effettivamente l'esplosione, visto che oltre alla costruzione dotata di un piano terra e un primo piano, ci sono altre due strutture che sembrano essere garage o annessi agricoli. Dalla posizione del mezzo dei vigili del fuoco sembrerebbe che le fiamme si siano sviluppate in quello più vicino alla pista ciclabile. Ma anche questo aspetto è tutto da chiarire. Così come l'origine dello scoppio e le motivazioni. Da una prima ricostruzione sembra che lo scoppio sia avvenuto da una bombola di gas. Di sicuro carabinieri e vigili del fuoco sapranno raccogliere elementi per eliminare qualsiasi dubbio.

Intervento dei vigili del fuoco, del 118 e dei carabinieri nel garage accanto alla villetta in campagna (Foto Fagiolini/Stick)



Il tutto mentre all'ospedale di Cisanello a Pisa due persone sono state prese in carico dall'equipe medica del pronto soccorso per curare ferite complesse. Il trasporto in ambulanza è stato segnalato con il codice rosso, quello che indica gravi condizioni dei pazien-

ti. Altro interrogativo riguarda proprio il quadro clinico delle persone coinvolte nell'esplosione su cui se ne saprà di più nelle prossime ore.

●
Andreas Quirici
Sabrina Chiellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

